

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6373 del 05/12/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla HERA S.p.A. per impianto destinato ad attività di centrale di pompaggio per teleriscaldamento ubicato in Via del Frullo n. 5, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6623 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla HERA S.p.A. per impianto destinato ad attività di centrale di pompaggio per teleriscaldamento ubicato in Via del Frullo n. 5, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla HERA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di centrale di pompaggio per teleriscaldamento sito a Granarolo dell'Emilia, in via del Frullo n. 5, c.a.p. 40057, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. AUA n.DET-AMB-2020-151 del 13/01/2020, con scadenza di validità in data 13/10/2035, e rilasciato dal S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura con provvedimento prot. n. 17219 del 14/10/2020, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia;
 - b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.
- 2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae con determinazione n. DET-AMB-2020-151 del 13/01/2020, con scadenza di validità in data 13/10/2035 e contestualmente richiede al S.U.A.P. competente di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
 - 3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - 4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
 - 5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
 - 6) Obbliga HERA S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
 - 7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- HERA S.p.A., P.IVA 03819031208 - C.F. 04245520376, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4, 40127, Bologna e stabilimento in via del Frullo n. 5, 40057, Granarolo dell'Emilia, ha presentato, nella persona del procuratore speciale di HERA S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura in data 26/7/2023 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 129852 del 26/7/2023, confluita nella **Pratica Sinadoc 29133/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 95278 del 25/10/2023, agli atti di Arpae prot. 181839 del 25/10/2023, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura, con propria nota prot. 29545 del 1/12/2023 agli atti di Arpae prot. 205250 del 1/12/2023, ha trasmesso ad Arpae il parere del Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 21883 del 30/11/2023 recante parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 22,10 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura (modifica sostanziale/ inserimento ex novo della matrice) pari a € 26 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001.

All.B - proseguimento senza modifiche emissioni in atmosfera pari a € 0;

All.C - impatto acustico in autodichiarazione pari a € 0.

Bologna, data di redazione 4/12/2023

LA RESPONSABILE

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n.126 del 14/12/2021 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla dottoressa Patrizia Vitali.

Arpaie - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della HERA S.p.A. ubicato in Via del Frullo n. 5, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), come segue:

“Scarico di acque reflue industriali” formato dall'unione di acque reflue di tipo produttivo miscelate con acque meteoriche di dilavamento non contaminate, aventi ciascuna tipologia pozzetti di campionamento dedicati, come meglio descritto nell'allegato parere di Hera S.p.A..

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 95278 del 25/10/2023, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 21883 del 30/11/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura in data 26/7/2023.

Pratica Sinadoc 29133/2023. Documento redatto in data 4/12/2023



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. 0021883/2023 del 30/11/2023
PRATICA 2023/AUA/6

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 13854 del 26/07/2023
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 18506 DEL 26/07/2023)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suapdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA IN VIA FRULLO N. 5 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' LA SOCIETA' HERA SPA

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 18526 del 26/07/2023, registrata al prot. n. 13854 del 26/07/2023, intestata a Stavros Papageorgiu, in qualità di legale rappresentante della ditta HERA SPA con sede in Bologna (BO) in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, P.IVA 04245520376, diretta ad ottenere MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE AACM CON DET-AMB-2020-151 DEL 31/01/2020 RELATIVAMENTE ALLA MATRICE ACQUA (CREAZIONE NUOVO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ORIGINATE DALLA NUOVA CENTRALE DI POMPAGGIO DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO, E METEORICHE NON CONTAMINATE ORIGINATE DAL COPERTO DEGLI EDIFICI E DALLE AREE ESTERNE), MATRICE RUMORE (DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEI LIMITI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA) E MATRICE ARIA (AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 DEL D.LGS. 152/06 GENERATE DA N. 2 CENTRALI TERMICHE DI INTEGRAZIONE E SOCCORSO DELL'IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO - INVARIATA) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- aggiornamento dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 95278 del 25/10/2023 acquisito alla PEC del Comune in data 26/10/2023 e registrato al prot. n. 19640 del 27/10/2023;

Con la presente si comunica che:

- ai **fini urbanistici** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

- ai fini della **matrice rumore**, vista la dichiarazione del dott. Attilio Binotti, abilitato allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95, art 2 e del D. Lgs 42/2017 (Regione Lombardia Decreto n. 2816 del 1999 - ENTECA n 1498 del 10/12/2018) in merito al rispetto dei limiti acustici, si prende atto di tale dichiarazione e si comunica che non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA.
Si prescrive che venga svolta un'**analisi fonometrica post opera** (entro sei mesi dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità riferita al Permesso di Costruire n. 3/2023 prot. n. 4325 del 08/03/2023 riferito alle opere di "*Realizzazione di nuova centrale di pompaggio ai fini dell'interconnessione dei due sistemi di teleriscaldamento Caab-Pilastro e Berti-San Giacomo previa demolizione di fabbricati esistenti*") ai fini del rispetto di quanto dichiarato e che questa venga inviata al Comune e ad Arpae.

- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA a condizione che venga rispettato quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato prot. n. 95278 del 25/10/2023 (parte integrante della presente atto).
Oltre a quanto impartito da Hera nel sopraccitato parere, si avverte inoltre che:
 1. le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti;
 2. il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria in allegato, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti;
 3. che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 4. che a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate;
 5. che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE, che provvedono all'approvvigionamento idrico mediante pozzi privati o comunque mediante fonti di approvvigionamento diverse dal pubblico acquedotto, sono tenuti a denunciare su apposito modello riportato nell'allegato 5 del regolamento, i seguenti dati:
 - lettura/e del/i contatore/i al 31 dicembre dell'anno precedente;
 - numero di metri cubi prelevati nell'anno precedente;
 6. che entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, sono tenuti a denunciare gli elementi necessari per la determinazione delle tariffe secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 49/2006, facendo uso dell'apposito modello riportato nell'allegato 6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Alle persone in indirizzo si comunica che:



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

- il responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'arch. Valentina Veratti;
- per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento dovrà essere utilizzato il **portale accesso unitario**;
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento;
- la visione degli atti in possesso dell'amministrazione comunale può essere effettuata presso gli uffici del Comune di Granarolo dell'Emilia, Area Gestione del Territorio previo appuntamento.

LA RESPONSABILE DI AREA
arch. Valentina Veratti¹

ALLEGATI

- Elaborato grafico (Tav. n. 1)

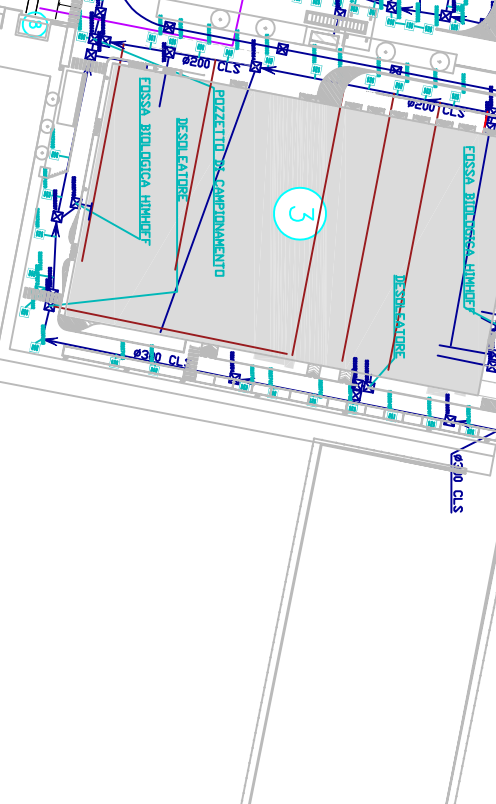
Digitally signed by:

Valentina Veratti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

Date: 30/11/2023

16:41:22

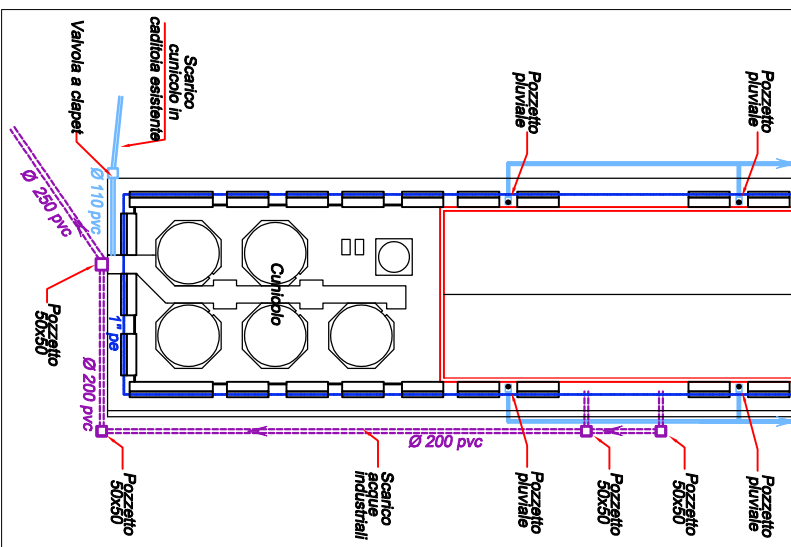


LEGENDA RETI ESISTENTI

- Rete fognaria acque bianche
- ☒ Pozzetto rete fognaria acque bianche
- ☒ Cadiotta rete fognaria acque bianche
- Rete fognaria acque nere e grigie
- ☒ Pozzetto rete fognaria acque nere e grigie
- Rete fognaria acque termovalorizzatore pre-esistenti
- Rete fognaria acque lavaggi
- Rete fognaria acque dismesse
- Rete fognaria acque produttive consorzio

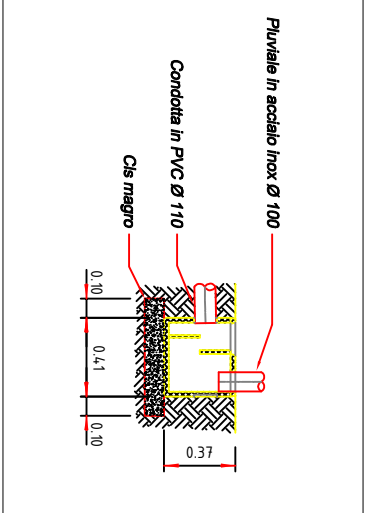
LEGENDA RETI DI PROGETTO (Nuova centrale di pompaggio TLR)

- Scarico acque industriali
- Pozzetto 50x50
- Rete acque bianche
- Pozzetto pluviale
- Pozzetto 50x50
- Pozzetto corrugato di PE capacità 3100 L
- Rete irrigazione



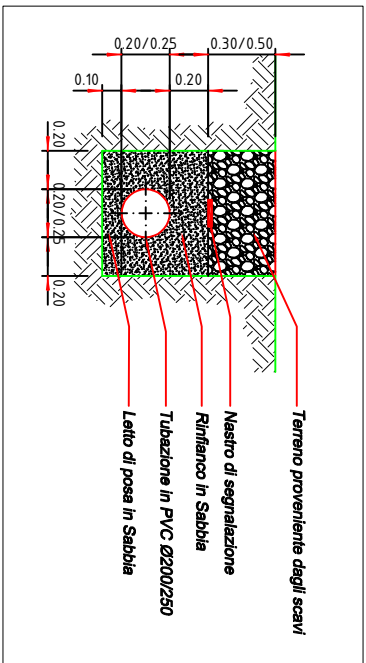
POZZETTO PLUVIALE

SCALA 1:20



SEZIONE TIPO DI POSA

SCALA 1:20



REV.	DATA (DATE)	RENTITO (DRAWN BY)	CONTROL (CHECK)	APPROVATO (APP'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
0	02/02/23	Substantiva	Studia	Convenita	Emissione

FINIZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE IMPIANTI ENERGIA

DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)
INTERCONNESSIONE SISTEMI TELERISCALDAMENTO CAAP-PILASTRO E BERTI-SAN GIACOMO REALIZZAZIONE POMPAAGGIO FRULLO

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)
 E136E401

WBS	CODICE CUP (CUP CODE)
	F35H22000200004

CODICE DOCUMENTO (CODE)	N° COMMESSA (JOB N°)
E136E401C100P01001	12200089048

ID DOCUMENTO (DOC. ID)	NAME FILE (FILE NAME)
	-

HERA S.p.A. Via G. B. Vico, 111 40138 Bologna	HERA Gruppo Hera	HERTECH S.r.l. Via G. B. Vico, 111 40138 Bologna	HERTECH Scale di Disegno
---	---------------------	--	-----------------------------

SCALA (SCALE)	N° FG. (SH. N°)	DI (LAST)
Come indicato	1	1

DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)
Planimetria Reti Interrete



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato n.199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
PEC: suptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 25 ottobre 2023
Prot. n. 0095278/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa Data prot.: **26/07/2023** Num. prot.: **68859**
Data prot.: **26/07/2023** Num. prot.: **68880**
PA&S **60/2023**

Oggetto: **RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE AUA DELLA RETE DI ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE A SERVIZIO DELLA CENTRALE DI POMPAGGIO FRULLO SITA IN VIA DEL FRULLO 5, GRANAROLO DELL'EMILIA - GRUPPO HERA SPA**
Riferimento SUAP : 18506/2023

In merito all'istanza di rilascio di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata del sig. Stavros Papageorgiu codice fiscale PPGSVR72C09D458D in qualità di Direttore Teleriscaldamento di Hera Spa della Ditta "**HERA SPA**" codice fiscale / p. IVA 04245520376 con sede legale in viale B. Pichat 2/4 in comune di Bologna (BO) e insediamento produttivo in via del Frullo 5 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), inerente la centrale di pompaggio della rete di teleriscaldamento.

Verificato dalla documentazione pervenuta che l'istanza riguarda la modifica sostanziale del vigente atto autorizzativo (DET-AMB-2020-151 del 31/01/2020) relativamente alla matrice scarichi.

Il processo oggetto dell'istanza non prevede scarichi continui, ma solo quelli originati del sistema di trattamento delle acque, costituito da osmosi ed addolcimento con una stima di volumi scaricati pari a circa 6.5 m³/h.

Dalla centrale di pompaggio si originano due distinti flussi di reflui e precisamente:

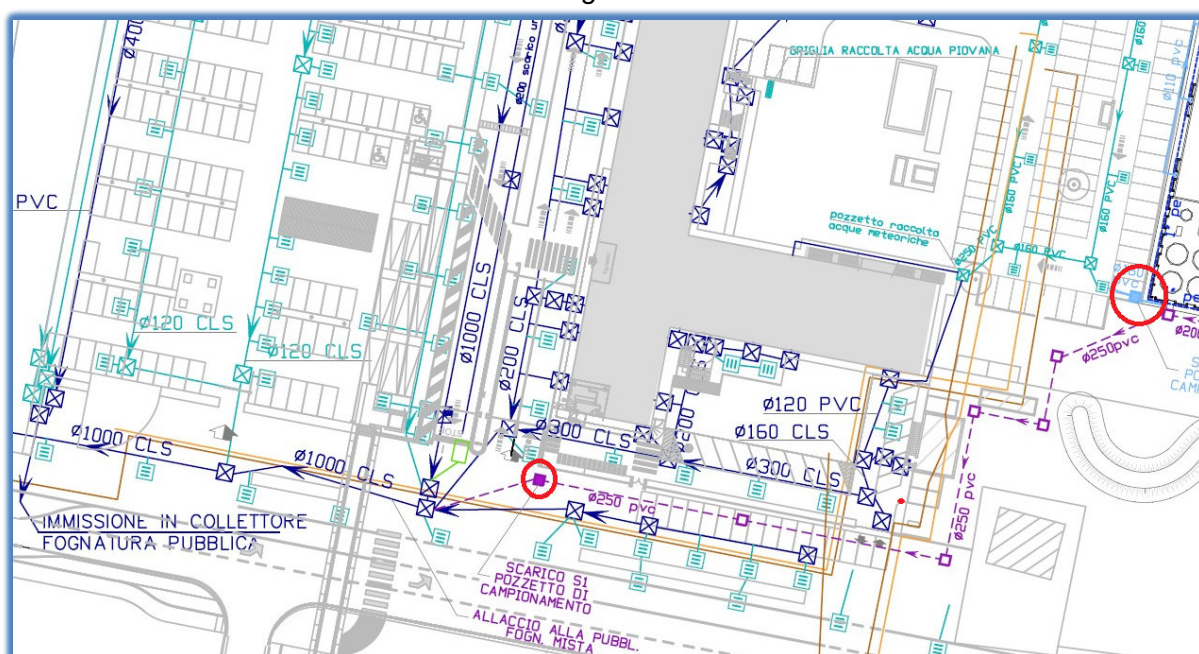
- nello scarico S1 sono immessi i reflui originati dal trattamento delle acque mediante sistemi di addolcimento e osmosi inversa.
Prima dell'immissione in p.f. è stato realizzato idoneo pozzetto di campionamento e controllo indicato nella cartografia come **pozzetto S1** (fig.1)
Lo scarico si caratterizza come acqua di tipo produttivo ed il pozzetto S1 è identificato come punto di campionamento e controllo dello scarico S1.
Si ritiene necessario, in funzione della variabilità del ciclo di scarico degli impianti di trattamento delle acque che le attività di campionamento dello scarico siano eseguite con un campionamento di 3 ore.



- nello scarico S2 con immissione nella rete interna di deflusso delle acque meteoriche non contaminate e successiva immissione nella rete interna a valle del pozzetto S1, è stato realizzato idoneo pozzetto di campionamento e controllo indicato nella cartografia come **pozzetto S2**;
Lo scarico è caratterizzato da acque meteoriche non contaminate originate dal coperto degli edifici e dalle aree esterne.

La miscela dei reflui soprariportata è convogliata nella pubblica fognatura delle acque miste di via del Frullo per afferire all'impianto di trattamento finale di Bologna - IDAR

fig.1



Relativamente al punto di scarico S1 è stata richiesta dal proponente l'istanza una deroga al limite di scarico relativamente al parametro Cloruri con un valore di 10000 mg/l.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti

- amministrativi in materia ambientale;
- Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - acque meteoriche non contaminate dei coperti e delle aree di transito dell'area di stabilimento;
 - acque industriali in precedenza descritte;
- le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D. Lgs.152/2006 con l'esclusione del parametro;
 - Cloruri valore in deroga 10000 mg/l
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

È prescritta, qual ora non presente, l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo, entro 120 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 20 marzo 2024.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

HERA S.p.A. - Direzione Teleriscaldamento - comune di Granarolo dell'Emilia – via del Frullo n. 5

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalle centrali termiche di integrazione e soccorso alla rete di teleriscaldamento svolta dalla società HERA Spa - Direzione Teleriscaldamento nello stabilimento ubicato in Comune di Granarolo dell'Emilia, via del Frullo n° 5, secondo le seguenti prescrizioni e in coerenza con l'allegato 4, punto 34 della Delibera di Giunta Regionale n°2236/09 e smi (4.34 - Impianti termici civili con potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4 del D. Lgs. 152/06):

1. La società HERA Spa - Direzione Teleriscaldamento è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI N° 1 – N°2

PROVENIENZA: CALDAIE – POTENZA TERMICA NOMINALE 3620 KW COMPLESSIVI

Sono stabiliti i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

METANO, GPL

Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
Pn < 3 MWt	Polveri totali	5		3%
	Ossidi di azoto	150		
	Ossidi di zolfo	35		

	Monossido di carbonio	100		
3 MWt < Pn < 10 MWt	Polveri totali	5	annuale	
	Ossidi di azoto*	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		

*compresa NH₃, espressa come NO₂, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di

campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l’autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L’ARPAE nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta HERA Spa - Direzione Teleriscaldamento, con scritta a vernice indelebile, con numero dell’emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l’attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura in data 26/7/2023.

Pratica Sinadoc 29133/2023. Documento redatto in data 4/12/2023

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della HERA S.p.A. ubicato in Via del Frullo n. 5, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Granarolo dell'Emilia.
2. Visto il nulla osta acustico del Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 21883 del 30/11/2023, con prescrizioni (si veda allegato A).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 21883 del 30/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 1/12/2023 con prot. 205250 del 1/12/2023). Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. dell'Unione Terre di Pianura in data 26/7/2023, in particolare:

Elaborato "Dichiarazione Acustica" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 12/1/2023 dal sig. Attilio Binotti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE prot. 129852 del 26/7/2023).

Pratica Sinadoc 29133/2023. Documento redatto in data 4/12/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.